

INDICE

0. PREMESSA	2
1. CONDIZIONE NN. 5, 6 E 7 - CRITICITÀ EMISSIONI IN ATMOSFERA. ADEGUAMENTO PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	3
1.1. Testo delle Condizioni:.....	3
1.1.1. Condizione n. 5	3
1.1.2. Condizione n. 6	3
1.1.3. Condizione n. 7	4
1.2. Descrizione dell'ottemperanza alle Condizioni nn. 5, 6 e 7	4
1.3. Elaborati allegati	5
2. CONDIZIONE N. 8 – REVISIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE...6	
2.1. Testo della Condizione n. 8:	6
2.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 8.....	6
2.3. Elaborati allegati	6
3. CONDIZIONE N. 9 – PIANO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE E ACCORGIMENTI DA ATTUARSI PER LA GESTIONE DEL RUMORE.	7
3.1. Testo della Condizione n. 9:	7
3.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 9.....	7
3.3. Elaborati allegati	7
4. CONDIZIONE N. 13 – PROGETTO ILLUMINOTECNICO.	8
4.1. Testo della Condizione n. 13:	8
4.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 13.....	8
4.3. Elaborati allegati	9
5. CONDIZIONE N. 15 – PREVENZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO.....	10
5.1. Testo della Condizione n. 15:	10
5.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 15.....	10
5.3. Elaborati allegati	10
6. CONDIZIONE N. 17 – PIANO UTILIZZO TERRE.	11
6.1. Testo della Condizione n. 17:	11
6.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 15.....	11
7. CONDIZIONE N. 18 – COMPENSAZIONI A VERDE E MOBILITÀ ALTERNATIVA...12	
7.1. Testo della Condizione n. 18:	12
7.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 18.....	12
7.2.1. Compensazioni a verde – aree e fasce boscate	12
7.2.2. Compensazioni relative alla promozione di mobilità alternativa	13
7.3. Elaborati allegati	13
8. RIEPILOGO OTTEMPERANZE IN ADEMPIMENTO AL QUADRO PRESCRITTIVO DETERMINAZIONE CI.ME.VE N. 263/2021.	14

0. PREMESSA

Il presente documento e gli allegati che ne formano parte integrante costituisce il secondo adempimento alle "Condizioni" contenute nella *Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi istituita e provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presentato dalla società Jesolo 3000 S.p.A. per la realizzazione di una grande struttura di vendita denominata "Jesolo Magica", in via Roma Destra nel comune di Jesolo*, emessa dal Dirigente dell'Area Ambiente della Città Metropolitana di Venezia con n. 263/2021, prot. n. 2021/7833 del 16/02/2021 e notificata al proponente a mezzo SUAP il 19/02/2021.

La presente e la documentazione allegata, si aggiungono a quanto già trasmesso entro la scadenza dei 30 giorni dalla notifica della Determinazione di cui sopra, avvenuta il 19/03/2021. Esse adempiono alle Condizioni contraddistinte dalla numerazione 5, 6, 7, 8, 9, 13, 15, 17 e 18, il cui termine di ottemperanza è stato fissato in 45 giorni dalla data di ricevimento della sopracitata Determinazione e dunque con scadenza il 05/04/2021 (45 gg. naturali e consecutivi dal 19/02/2021).

Nel seguito si descrivono ciascuna delle misure ottemperanti alle condizioni indicate, richiamando puntualmente ognuna, così come esplicitata nel provvedimento metropolitano di cui sopra.

Infine, in chiusura del documento, si aggiorna il quadro sinottico delle ottemperanze rispetto al quadro prescrittivo della Determinazione 263/2021, quale cruscotto di controllo degli adempimenti da effettuare.

1. CONDIZIONE NN. 5, 6 E 7 - CRITICITÀ EMISSIONI IN ATMOSFERA. ADEGUAMENTO PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Si raggruppano per omogeneità di contenuti le tre Condizioni nn. 5, 6 e 7, in quanto tutte afferenti alla necessità di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale - Matrice Atmosfera - rispetto alle tre prescrizioni riportate del pari in ciascuna delle Condizioni medesime. La sola differenziazione fra le tre Condizioni riguarda la diversa fase di riferimento del monitoraggio, distinta per Ante, Corso e Post Opera.

1.1. Testo delle Condizioni:

1.1.1. Condizione n. 5

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera: 1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. 3) I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane ne periodo invernale. E' inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CMVe.
Soggetto verificatore	ARPAV – CmVE

1.1.2. Condizione n. 6

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	CORSO D'OPERA
Oggetto della condizione	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera: 1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. 3) I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane ne periodo invernale. E' inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO

	(Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CMVe.
Soggetto verificatore	ARPAV – CmVE

1.1.3. Condizione n. 7

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	POST OPERAM
Oggetto della condizione	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera: 1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. 3) I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane nel periodo invernale. E' inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CMVe.
Soggetto verificatore	ARPAV – CmVE

1.2. Descrizione dell'ottemperanza alle Condizioni nn. 5, 6 e 7

Si è provveduto all'integrazione del documento "P88100I00100Q8 - Piano di Monitoraggio Ambientale", apportando le modifiche di seguito dettagliate, in relazione al dettaglio prescrittivo e rimettendo il documento stesso con nuova codifica elaborato, come indicato al successivo paragrafo.

Il PMA, quindi, è stato aggiornato apportando le seguenti integrazioni:

- 1) al paragrafo 8.3.1.7, il panel degli inquinanti è stato interato dall'aggiunta del *benzo(a)pirene*;
- 2) l'allegato 9.1 al P.M.A., relativo all'ubicazione della stazione mobile di rilevazione è stato aggiornato, individuando la posizione della stessa in un ambito in cui, in base alle simulazioni modellistiche eseguite, ci si attende un più alto livello di concentrazione della ricaduta degli inquinanti al suolo, nonché al fine di consentire il rispetto dei criteri di misurazione e sovrapponibilità dei dati, risultando peraltro compatibile con la cantierabilità

dell'intervento e pertanto in grado di rispettare i requisiti di cui sopra nelle varie fasi di esecuzione del monitoraggio stesso;

- 3) La tempistica e la durata delle rilevazioni è stata articolata e precisata mediante l'introduzione di una tabella di pianificazione al paragrafo 8.3.1.7.

1.3. Elaborati allegati

Elaborato n. 002-2: Condizioni 5, 6 e 7 – Piano di Monitoraggio Ambientale.

Codice elaborato: P881_00_F_P_007_0_F_0

2. CONDIZIONE N. 8 – REVISIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.

2.1. Testo della Condizione n. 8:

Condizione n°8

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Le misure relative al PMA devono essere concordate nel dettaglio operativo con ARPAV e CmVe. Esso dovrà tenere conto delle condizioni poste dalle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e inerenti specifiche matrici ambientali. Si invita ad inviare entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CMVe.
Soggetto verificatore	ARPAV – CmVE

2.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 8

Si è adempiuto alla prescrizione aggiornando e rimettendo il documento relativo al Piano di Monitoraggio Ambientale che, contestualmente al deposito della presente, viene inoltrato ad ARPAV – DAP di Venezia per le verifiche di competenza. Una volta conclusasi la fase di valutazione del documento, eventualmente corretto o integrato alle osservazioni di ARPAV, si provvederà a trasmetterlo a Città Metropolitana di Venezia – Area Ambiente, così come prescritto dalla Condizione medesima.

2.3. Elaborati allegati

Elaborato n. 002-2: Condizioni 5, 6 e 7 – Piano di Monitoraggio Ambientale.

Codice elaborato: P881_00_F_P_007_0_F_0

3. CONDIZIONE N. 9 – PIANO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE E ACCORGIMENTI DA ATTUARSI PER LA GESTIONE DEL RUMORE.

3.1. Testo della Condizione n. 9:

Condizione n° 9

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di contenere il degrado del clima acustico a carico dei ricettori residenziali e non residenziali circostanti determinato dall'esercizio dell'opera, deve essere predisposto un piano organico riportante specifiche misure di contenimento dell'impatto sonoro determinato dalla viabilità, dai parcheggi, dagli impianti e dalle attività del nuovo insediamento, al fine di contenere il più possibile i livelli sonori derivanti dall'esercizio dell'opera.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE una relazione contenente una descrizione dettagliata del piano riportante le misure organizzative ed ogni altro accorgimento da attuarsi. L'invio dovrà avvenire entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo.
Soggetto verificatore	CmVE, ARPAV per verifiche tecniche, Comune di Jesolo

3.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 9

In adempimento alla Condizione n. 9, si è provveduto all'elaborazione del Piano per la Gestione del Rumore col quale si sono individuate le diverse tipologie e sorgenti di emissione rumorosa determinate dalla realizzazione della nuova struttura commerciale, in riferimento alle quali sono stati richiamati i diversi provvedimenti mitigativi previsti e le misure organizzative ed attuative di controllo, come definite dal PMA integrato e riemesso a seguito della D.D. Ci.Me.Ve. – Ambiente n. 263/2021 del 16/02/2021, come specificato al capitolo precedente.

In particolare, il documento di cui sopra evidenzia le specifiche misure di contenimento dell'impatto sonoro determinato dalla viabilità, dai parcheggi, dagli impianti e dalle attività del nuovo insediamento, col fine di contenere il più possibile i livelli sonori derivanti dall'esercizio della nuova struttura in progetto. Si evidenzia, altresì, che il documento sostanzialmente è stato redatto in una fase di progettazione definitiva e dovrà pertanto essere verificato ed eventualmente aggiornato nelle successive fasi di progettazione più dettagliata.

Per ogni ulteriore dettaglio all'ottemperanza della Condizione n. 9, si rinvia al documento di cui sopra, che è stato elaborato a cura del consulente acustico (tecnico competente) che ha eseguito la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, allegata allo Studio di Impatto Acustico e alle conseguenti integrazioni.

3.3. Elaborati allegati

Elaborato n. 002-3: Condizione 9 – Piano di Gestione del Rumore

Codice elaborato: P881_00_F_A_008_0_F_0

4. CONDIZIONE N. 13 – PROGETTO ILLUMINOTECNICO.

4.1. Testo della Condizione n. 13:

Condizione n° 13

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di contenere l'impatto determinato dagli impianti di illuminazione esterna del nuovo insediamento commerciale, nella progettazione di tali impianti, oltre a rispettare i vincoli tecnici imposti dalla normativa regionale vigente, si dovrà prevedere la minimizzazione dell'immissione di luce intrusiva verso le aree di pertinenza degli insediamenti residenziali e non residenziali circostanti, garantendo in ogni caso almeno il rispetto delle limitazioni all'immissione di luce intrusiva indicate nella norma UNI 12464-2 per le zone di tipo E2. Inoltre per l'illuminazione esterna si dovranno impiegare fonti di luce con Temperatura di Colore Correlata (CCT) non superiore a 3000 °K, e preferibilmente con CCT inferiore.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmesso a CmVE il Progetto illuminotecnico relativo a tutti gli impianti di illuminazione esterna del Centro Commerciale, all'interno del quale dovrà essere data evidenza del rispetto in sede progettuale della presente prescrizione. L'invio dovrà essere contestuale alla presentazione al Comune del Progetto Illuminotecnico entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo e comunque prima DEL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE delle opere di urbanizzazione primaria.
Soggetto verificatore	CmVE, ARPAV per le verifiche tecniche, Comune di Jesolo

4.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 13

Al fine di ottemperare alla prescrizione di cui alla Condizione n. 13, si provvede a modificare il progetto dell'impianto di illuminazione esterna a servizio dei parcheggi, della viabilità e delle rimanenti aree pertinenziali, già elaborato e contenuto nel progetto delle opere di urbanizzazione (emesso a Ottobre 2014; Tavole nn. 29 e 30), sostituendo le lampade precedentemente previste con altre dello stesso modello, ma con temperatura di colore correlata pari a 3.000°K di cui si allegano le curve illuminotecniche fornite dal costruttore.

In riferimento all'immissione di luce intrusiva nei fondi confinanti in cui insistono abitazioni private, è stato effettuato il calcolo dei valori di illuminazione nell'area immediatamente oltre il confine che risulta essere comunque adeguatamente lontana dagli edifici. Il valore di calcolo dell'illuminamento medio per le varie aree, risulta essere compreso tra 4.80 lux nell'area dietro al parcheggio dipendenti (lato Est, con accesso da via Roma Destra – SP 42), strada privata di accesso alla lottizzazione esistente, e 0,01 lux nell'area posta fra la strada di collegamento del parcheggio dipendenti ed il parcheggio sud, ed il giardino delle abitazioni adiacenti. Non vi è mai illuminamento perpendicolare sulle superfici degli edifici esistenti.

I limiti previsti dalla norma UNI 12464-2 per le zone di tipo E2 sono pari a 5 lux di illuminamento verticale, che non verranno mai raggiunti. Inoltre, gli apparecchi di illuminazione disposti lungo il confine della proprietà del centro commerciale verranno spenti dopo l'orario

di chiusura del centro stesso e, comunque, non oltre le ore 22.00 nel periodo invernale e 24.00 nel periodo estivo.

Tutti gli apparecchi di illuminazione utilizzati saranno conformi alla Legge Regionale Veneto 17/2009 sull'inquinamento luminoso e saranno corredati di relativa dichiarazione da parte del costruttore dei medesimi.

Il calcolo illuminotecnico eseguito ex novo, tenendo conto della modifica sopradescritta relativa alla sostituzione delle lampade, viene allegato in calce alla presente.

4.3. Elaborati allegati

Elaborato 002-6: Progetto illuminotecnico (Modifica e integrazione al Progetto OO.UU. 2014) - Calcolo

Codice elaborato: P881_00_F_K_001_0_F_0

Si allegano inoltre le tavole di progetto dell'impianto di illuminazione esterna estrapolate dal Progetto delle Opere di Urbanizzazione (2014), precisando che la modifica di cui al paragrafo precedente, riguarda unicamente le caratteristiche tecniche del modello di lampada da installare testa palo, mantenendo invariate le caratteristiche di forma, distribuzione/collocazione e tipologia di sostegni.

- Tavola 029_P52001E02900E2_RT_Tracciato Illuminazione
- Tavola 030_P52001E03000E2_Particolari Illuminazione.

5. CONDIZIONE N. 15 – PREVENZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO.

5.1. Testo della Condizione n. 15:

Condizione n° 15

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Ai fini dell'ulteriore prevenzione dall'inquinamento luminoso dovrà essere attuata la schermatura delle forometrie previste sulla copertura dell'edificio in progetto.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, una relazione contenente le proposte di esecuzione di quanto sopra richiesto.
Soggetto verificatore	CmVE

5.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 15

Si allega documentazione progettuale contenente la descrizione dei provvedimenti di adempimento alla prescrizione, consistenti nella previsione di installazione di oscuranti esterni da porre in corrispondenza alle aperture dei lucernari rivolti all'esterno e verso l'alto. Dette installazioni, costituite da lamelle orientabili che permetteranno il totale oscuramento del lucernario e saranno sottoposte ad un impianto di comando automatico, di tipo crepuscolare, che azionerà i dispositivi di oscuramento all'imbrunire e li riaprirà in presenza di luce diurna.

Come precisato nell'elaborato progettuale allegato, si evidenzia che le forme circolari presenti sul guscio dell'involucro curvilineo dell'edificio, visibili nelle diverse rappresentazioni grafiche sviluppate, sono riferibili a oblò opachi, che hanno uno scopo puramente decorativo e non di illuminamento naturale degli spazi interni, come invece inizialmente previsto.

La modifica, intervenuta anche per motivi di ottimizzazione economica e costruttiva del progetto, soddisfa pienamente il contenuto prescrittivo della Condizione in argomento.

5.3. Elaborati allegati

Elaborato 002-5. Progetto Oscuranti Lucernari

Codice elaborato: P881_00_F_G_001_0_F_0

6. CONDIZIONE N. 17 – PIANO UTILIZZO TERRE.

6.1. Testo della Condizione n. 17:

Condizione n° 17

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	In merito al piano di utilizzo terre si riportano le seguenti considerazioni: <ol style="list-style-type: none">1. i campioni prelevati devono rispettare la vigente normativa DPR 120/2017, in particolare l'allegato 2, art. 8 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" in cui la profondità d'indagine è determinata in base alla profondità prevista dagli scavi; inoltre i campioni d'indagine devono essere congrui alle effettive dimensioni dell'area, pertanto il numero complessivo dei campioni prelevati risulta al momento insufficiente;2. si chiede di specificare inoltre quanto materiale verrà destinato a ciascun sito al di fuori dell'area cantiere.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE e Dipartimento Provinciale ARPAV l'aggiornamento del PUT entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo e comunque prima dell'inizio dei lavori secondo le usuali procedure stabilite da ARPAV.
Soggetto verificatore	CmVE, ARPAV per le verifiche tecniche, Comune di Jesolo

6.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 15

Dovendo effettuare nuovi campionamenti aggiuntivi ed approfondire il livello di dettaglio della progettazione delle opere è necessario disporre di un maggior tempo di elaborazione/esecuzione. Pertanto, trattandosi di un elaborato i cui contenuti è opportuno calibrarli su una progettazione di maggiore affinamento e dettaglio tecnico, non essendo in grado, al momento di fornire maggiori precisazioni riguardo a quanto già specificato nella fase istruttoria del procedimento ex art. 27bis, è opportuno rinviare l'adempimento della Condizione n. 15 prima della scadenza del termine di 90 giorni antecedente alla data di inizio lavori, ad oggi non programmata, causa il permanere dell'emergenza pandemica da Covid-19.

7. CONDIZIONE N. 18 – COMPENSAZIONI A VERDE E MOBILITÀ ALTERNATIVA.

7.1. Testo della Condizione n. 18:

Condizione n° 18

Macrofase	ANTE OPERAM – CORSO D'OPERA
Oggetto della condizione	I dettagli forniti nel modello di ricaduta delle emissioni inviato in data 29 giugno 2020 (prot. 32230/2020) non consentono di escludere uno scenario peggiorativo: questo deve essere compensato attraverso le compensazioni a verde proposte nello SIA e con soluzioni di mobilità alternativa (piste ciclabili e relative aree di parcheggio, navette di collegamento a basse emissioni, soluzioni di mobilità elettrica nel territorio balneare, o altre proposte per incentivare la mobilità sostenibile ecc) da concordare con l'Amministrazione comunale prima dell'inizio dei lavori e da ultimare prima dell'apertura del centro commerciale.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, una relazione contenente le proposte di collocazione e realizzazione delle superfici a verde e delle soluzioni di mobilità alternativa sopra richiamate a titolo esemplificativo. Di conseguenza si proponga al Comune una integrazione alla Convenzione già sottoscritta in data 19.05.2015. La convenzione definitiva dovrà essere inviata alla CMVe per verifica conformità alla relazione sopra richiamata.
Soggetto verificatore	CmVE, Comune di Jesolo per co-progettazione e verifica esecuzione

7.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 18

Il contenuto della Condizione articola, sostanzialmente, due tipologie di adempimento: da una parte le "compensazioni a verde", relative all'incremento del patrimonio boscato, quale misura di effettivo controbilanciamento alle potenziali emissioni aggiuntive di CO₂, dall'altro le misure di compensazione intese quali contributo al contenimento delle emissioni attraverso azioni incentrate sulla promozione di modalità di mobilità alternativa.

Nel seguito si riferisce distintamente rispetto alle due tematiche come sopra individuate, analogamente a quanto articolato nella Relazione specifica allegata.

Si evidenzia, altresì, che le attività, opere e forniture contemplate dalla necessità di ottemperare alla prescrizione, saranno oggetto, come infatti prescritto, di opportuno atto integrativo alla convenzione già stipulata fra il proponente e l'Amministrazione Comunale, che sarà sottoscritta prima dell'inizio dei lavori ed i cui obblighi saranno adempiuti prima del deposito della SCIA di agibilità del complesso.

7.2.1. Compensazioni a verde – aree e fasce boscate

È stato attivato un tavolo di lavoro con l'Amministrazione Comunale di Jesolo e gli uffici preposti, al fine di individuare le aree disponibili e maggiormente vocate alla realizzazione delle superfici e/o fasce boscate più adatte alla collocazione delle oltre 2.000 piante oggetto della compensazione. Si produce in allegato specifica relazione, come prescritto dalla Condizione in argomento, nella quale è specificato:

- le metodologie di ricerca ed i requisiti delle aree da dedicare alla piantumazione boscata;

- le aree potenzialmente già identificate;
- le specifiche tecniche delle opere a verde da realizzare e le modalità di esecuzione.

Una volta conclusa la fase di individuazione delle aree, il proponente avrà cura di definire un progetto di piantumazione da sottoporre all’Autorità Competente e allo stesso Comune di Jesolo.

7.2.2. *Compensazioni relative alla promozione di mobilità alternativa*

Alla necessità di promuovere modalità di mobilità alternativa si provvederà mediante iniziative ed interventi articolati, descritti puntualmente nella documentazione allegata, alla quale si rinvia per maggiore dettaglio descrittivo.

In estrema sintesi, le suddette azioni, che il proponente si impegna ad attuare, sono così individuate:

- promozione all’uso del sistema di trasporto pubblico esistente;
- promozione di un servizio di trasporto collettivo di ambito locale (lido), mediante il ricorso all’impiego di mezzi a bassa emissione di inquinanti;
- accessibilità e integrazione dell’intervento alla rete ciclabile;
- predisposizioni, aggiuntive rispetto ai minimi di legge, di alimentazioni a servizio della mobilità veicolare di tipo elettrico.

7.3. Elaborati allegati

Elaborato 002-4: Condizione 18 – Relazione compensazione opere a verde e soluzioni di mobilità alternativa.

Codice elaborato: P881_00_F_A_009_0_F_0

8. RIEPILOGO OTTEMPERANZE IN ADEMPIMENTO AL QUADRO PRESCRITTIVO DETERMINAZIONE CI.ME.VE N. 263/2021.

Si produce il seguente quadro sinottico delle ottemperanze di cui alla presente documentazione, poste in relazione alle rispettive Condizioni di cui alla Determinazione Ci.Me.Ve. - Ambiente n. 263/2021, in modo da comprendere in un'unica vista contenuti, scadenze e allegati prodotti. Detto quadro sarà popolato con i dati relativi alle future scadenze secondo il programma posto dall'articolazione prescrittiva.

Cond. n.	Macro fase	Oggetto della Condizione	Termine per avvio verifica di ottemperanza	Soggetto verificatore	Scadenza termini	Data ottemperanza	Documentazione di ottemperanza allegata alla Relazione
1	Corso d'Opera	Ridurre le criticità nella rete viaria nelle fasi di servizio del centro commerciale.	Si prescrive che le opere viarie proposte, vengano collaudate precedentemente alla segnalazione certificata di agibilità in modo da scongiurare criticità nella rete nelle fasi di servizio dello stesso centro.	Città Metropolitana di Venezia	Prima della SCIA dell'Agibilità		Da adempiersi prima dell'inoltro della SCIA per AGIBILITÀ
2	Ante Opera	Al fine di ridurre le criticità nella rete viaria nelle fasi di servizio del centrocommerciale.	Dovrà essere trasmessa a CmVE, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo, adeguata documentazione relativa alle modalità di accesso alla S.P. n. 42 della proprietà immobiliare (vendita delle statue) postafuori ambito di intervento e in fregio alla strada provinciale. A tale proposito sarebbe opportuno che venga definita la natura giuridica della viabilità principale interna al parcheggio (se cioè la strada interna sia di tipo pubblico o privata) anche in considerazione della questione accessi/intersezioni.	Città Metropolitana di Venezia. Settore Viabilità	30 gg. da 19/02/2021	ottemperato entro 21/03/2021	Tavola 002: CONDIZIONE 02 – Planimetria modalità di accesso alla SP 42.
3	Corso d'Opera	Al fine di ridurre le criticità riguardanti l'innesto dei parcheggi del centrocommerciale alla S.P. n. 42, si prescrive che l'innesto dei parcheggi del centro commerciale alla S.P. n. 42 possa venire utilizzato solo nei casi di eccezionalità (in caso di eventi particolari) o in casi di emergenza in modo che la strada provinciale costituisca l'accesso al centro commerciale solo per la modalità lenta e per l'approvvigionamento del centro commerciale. In ogni caso deve essere valutata l'interferenza tra l'intersezione/accesso dei parcheggi al centro commerciale, con l'intersezione nel lato opposto al Km 19+611ca della Strada Provinciale, conseguenza dell'attuazione dell'altra iniziativa da parte della stessa società.	Sia fornita entro 30 gg dal ricevimento del provvedimento autorizzativo una relazione attestante tale condizione di utilizzo dei parcheggi con immissione in SP 42	Città Metropolitana di Venezia	30 gg. da 19/02/2021	ottemperato entro 21/03/2021	Tavola 003: CONDIZIONE 03 – Planimetria innesto viabilità C.C. sulla SP 42.
4	Ante Opera	Ridurre le criticità riguardanti l'abbattimento delle piante.	Devono essere individuate in apposita cartografia, da inviare alla CmVE entro 30gg dal ricevimento del provvedimento autorizzativo, gli alberi interessati dall'intervento. Si evidenzia che qualsiasi tipo di intervento dovrà essere autorizzato ai sensi del Decreto dirigenziale dei Servizi Fitosanitari Regionali della Regione Veneto n. 24 del 11.06.2012. In caso non siano possibili soluzioni diverse dall'abbattimento delle piante, ai sensi del Regolamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree di pertinenza della provincia in vigore dall'1/1/1995, dovranno essere reimpiantate un numero almeno pari a quelle abbattute.	Città Metropolitana di Venezia	30 gg. da 19/02/2021	ottemperato entro 21/03/2021	Tavola 004: CONDIZIONE 04 – Planimetria individuazione alberature oggetto di abbattimento.
5	Ante Opera	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera: 1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti.	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CmVE.	ARPAV e Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	Elaborato n. 002-2: Condizioni 5, 6 e 7 – Piano di Monitoraggio Ambientale.

		I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane nel periodo invernale. È inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.					
6	Corso d'Opera	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera: 1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane nel periodo invernale. È inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CmVE.	ARPAV e Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	Elaborato n. 002-2: Condizioni 5, 6 e 7 – Piano di Monitoraggio Ambientale.
7	Post Opera	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera: 3) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 4) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane nel periodo invernale. È inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CmVE.	ARPAV e Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	Elaborato n. 002-2: Condizioni 5, 6 e 7 – Piano di Monitoraggio Ambientale.
8	Ante Opera	Revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale.	Le misure relative al PMA devono essere concordate nel dettaglio operativo con ARPAV e CmVE. Esso dovrà tenere conto delle condizioni poste dalle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e inerenti specifiche matrici ambientali. Si invita ad inviare entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CmVE.	ARPAV e Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	Elaborato n. 002-2: Condizioni 5, 6 e 7 – Piano di Monitoraggio Ambientale.
9	Ante Opera	Al fine di contenere il degrado del clima acustico a carico dei ricettori residenziali e non residenziali circostanti determinato dall'esercizio dell'opera, deve essere predisposto un piano organico riportante specifiche misure di contenimento dell'impatto sonoro determinato dalla	Dovrà essere trasmessa a CmVE una relazione contenente una descrizione dettagliata del piano riportante le misure organizzative ed ogni altro accorgimento da	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	Elaborato n. 002-3: Condizione 9 – Piano di Gestione del Rumore.

		viabilità, dai parcheggi, dagli impianti e dalle attività del nuovo insediamento, al fine di contenere il più possibile i livelli sonori derivanti dall'esercizio dell'opera.	attuarsi. L'invio dovrà avvenire entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo.	e comune di Jesolo			
10	Ante Opera	Al fine di mitigare l'impatto acustico verso i ricettori più prossimi determinato dai lavori di realizzazione dell'opera, deve essere predisposta una valutazione previsionale dell'impatto acustico determinato dalle diverse fasi delle lavorazioni, e deve essere parallelamente predisposto un piano contenente le misure da mettersi in atto al fine di ridurre nella massima misura possibile l'impatto acustico e i disagi nei confronti dei ricettori. Al documento deve essere allegato un piano di monitoraggio acustico del cantiere nel quale devono essere individuati i ricettori e le fasi di lavorazione più critiche che dovranno essere oggetto di monitoraggio.	Dovrà essere trasmessa a CmVE una relazione contenente la valutazione previsionale dell'impatto acustico dei cantieri e una descrizione dettagliata delle misure di mitigazione acustica previste, con allegato il piano di monitoraggio. L'invio dovrà avvenire 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	30 gg. prima dell'inizio lavori		Da eseguirsi 30 gg. prima dell'inizio lavori
11	Corso d'Opera	Al fine di mitigare l'impatto acustico determinato dai lavori di realizzazione dell'opera, devono essere messe in atto le misure di mitigazione previste dallo specifico piano di cui al precedente punto e devono essere eseguite verifiche strumentali previste dal piano di monitoraggio, per confermare l'efficacia delle misure di mitigazione attuate e individuare e segnalare tempestivamente eventuali criticità alla Direzione Lavori in modo da mettere in atto se necessari misure di mitigazione aggiuntive. Al fine della verifica di ottemperanza i report dei monitoraggi eseguiti corredati dalla documentazione devono essere inviati alla CmVE entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure.	Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	Contestualmente all'inizio dei lavori		Da eseguirsi contestualmente all'inizio lavori
12	Post Opera	Al fine di contenere l'impatto acustico a carico dei ricettori residenziali e non residenziali circostanti determinato dalla realizzazione di eventi occasionali di intrattenimento nelle aree esterne del nuovo insediamento commerciale, deve essere predisposto un protocollo relativo alla realizzazione e gestione degli eventi, nonché alla progettazione e realizzazione delle relative infrastrutture, finalizzato a garantire il minimo impatto acustico verso i ricettori nonché a minimizzare i disagi per le persone residenti nelle abitazioni circostanti. Il protocollo dovrà indicare in particolare, il numero massimo di eventi realizzabili compatibilmente con la normale fruizione degli ambienti residenziali circostanti, che in ogni caso non dovrà essere superiore a 5 eventi/anno in aderenza a quanto già previsto dal Regolamento del Comune di Jesolo per altre fattispecie analoghe.	Dovrà essere trasmessa a CmVE, una relazione contenente la descrizione dettagliata di tutte le misure previste dal protocollo. L'invio dovrà essere contestuale alla presentazione della Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA).	Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	Contestualmente alla presentazione della SCIA di Agibilità		Da eseguirsi contestualmente al deposito della documentazione SCIA per AGIBILITÀ
13	Ante Opera	Al fine di contenere l'impatto determinato dagli impianti di illuminazione esterna del nuovo insediamento commerciale, nella progettazione di tali impianti, oltre a rispettare i vincoli tecnici imposti dalla normativa regionale vigente, si dovrà prevedere la minimizzazione dell'immissione di luce intrusiva verso le aree di pertinenza degli insediamenti residenziali e non residenziali circostanti, garantendo in ogni caso almeno il rispetto delle limitazioni all'immissione di luce intrusiva indicate nella norma UNI 12464-2 per le zone di tipo E2. Inoltre per l'illuminazione esterna si dovranno impiegare fonti di luce con Temperatura di Colore Correlata (CCT) non superiore a 3000 °K, e preferibilmente con CCT inferiore.	Dovrà essere trasmesso a CmVE il Progetto illuminotecnico relativo a tutti gli impianti di illuminazione esterna del Centro Commerciale, all'interno del quale dovrà essere data evidenza del rispetto in sede progettuale della presente prescrizione. L'invio dovrà essere contestuale alla presentazione al Comune del Progetto Illuminotecnico entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo e comunque prima DEL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE delle opere di urbanizzazione primaria.	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	contestuale al deposito del Progetto Illuminotecnico c/o il comune di Jesolo, 45 gg. dal 19/02/2021, comunque prima del rilascio PdC delle OOUU	05/04/2021 comunque prima rilascio PdC OOUU.	Il progetto dell'illuminazione esterna viene adeguato modificando il tipo di lampada da installare. Sono mantenute tutte le altre caratteristiche dei provvedimenti tecnici previsti dal progetto OO.UU. (2014). Si allega Calcolo illuminotecnico di cui all'allegato n. 002-6: Progetto illuminotecnico (Modifica e integrazione al Progetto OO.UU. 2014) – Calcolo.
14	Post Opera	Al fine di verificare l'effettiva attuazione di quanto prescritto in tema di tutela dall'inquinamento luminoso, deve essere prevista nel Piano di Monitoraggio Ambientale la verifica del rispetto dei valori massimi di luce intrusiva immessa mediante misure da eseguirsi a confine	Dovrà essere trasmessa a CmVE la relazione conclusiva dei rilievi strumentali eseguiti, entro 60 giorni dall'apertura del centro commerciale.	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia	Entro 60 gg. da attivazione		Da adempiersi entro i 2 mesi (60 gg.) successivi all'apertura del C.C.

		dell'insediamento commerciale in corrispondenza delle abitazioni e degli altri insediamenti.			superfici commerciali		
15	Ante Opera	Ai fini dell'ulteriore prevenzione dall'inquinamento luminoso dovrà essere attuata la schermatura delle forometrie previste sulla copertura dell'edificio in progetto.	Dovrà essere trasmessa a CmVE entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, una relazione contenente le proposte di esecuzione di quanto sopra richiesto.	Città Metropolitana di Venezia	45 gg. dal 19/02/2021	05/04/2021	Elaborato 002-5: Progetto Oscuranti Lucernari.
16	Post Opera	Al fine confermare i risultati predittivi dello studio viabilistico redatto (scenario SDP7), entro un anno dall'attivazione della struttura commerciale dovrà essere eseguito il monitoraggio sulla viabilità. Questo dovrà essere svolto durante il periodo estivo di massima affluenza alle località balneari mediante l'esecuzione d'indagini di rilievo dei flussi veicolari, con l'utilizzo anche di contatori automatici di traffico oltre alle verifiche manuali per la conoscenza delle matrici O/D di ogni intersezione, sia quelle già presenti che quelle previste in progetto. Sarà necessario eseguire conteggi sugli accessi/uscite dall'area commerciale per il riscontro delle previsioni progettuali in merito ai flussi attratti/generati. Nel caso in cui si dovessero riscontrare situazioni di criticità si dovranno sottoporre preliminarmente alla Città Metropolitana e all'Amministrazione Comunale adeguate opere di mitigazione. In seguito nel caso, al fine di verificare l'adeguatezza delle successive opere mitigatorie poste in essere, dovrà essere ripetuta la campagna di monitoraggio viabilistico.	Entro un anno dall'apertura della struttura commerciale dovrà essere eseguito il monitoraggio sulla viabilità , secondo le modalità sopra indicate. Entro 30 gg dalla conclusione del medesimo monitoraggio , dovrà essere inviata alla Città metropolitana la relazione contenente gli esiti e le valutazioni sulle possibili mitigazioni da applicare.	Città Metropolitana di Venezia, eventuale Comitato VIA per le verifiche tecniche	Entro 30 gg. da conclusione del monitoraggio della viabilità da eseguirsi entro 1 anno dall'apertura del C.C.		Adempimento da compiersi ad esecuzione del monitoraggio del traffico entro il 1° anno di attivazione delle superfici commerciali
17	Ante Opera	In merito al piano di utilizzo terre si riportano le seguenti considerazioni: 1. i campioni prelevati devono rispettare la vigente normativa DPR 120/2017, in particolare l'allegato 2, art. 8 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" in cui la profondità d'indagine è determinata in base alla profondità prevista dagli scavi; inoltre i campioni d'indagine devono essere congrui alle effettive dimensioni dell'area, pertanto il numero complessivo dei campioni prelevati risulta al momento insufficiente; 2. si chiede di specificare inoltre quanto materiale verrà destinato aciascun sito al di fuori dell'area cantiere.	Dovrà essere trasmessa a CmVE e Dipartimento Provinciale ARPAV l'aggiornamento del PUT entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo e comunque prima dell'inizio dei lavori secondo le usuali procedure stabilite da ARPAV.	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	45 gg. dal 19/02/2021 e comunque prima dell'inizio dei lavori secondo le usuali procedure stabilite da ARPAV	prima dell'inizio dei lavori secondo le usuali procedure stabilite da ARPAV	Da effettuarsi 90 giorni prima dell'inizio lavori previa esecuzione delle caratterizzazioni chimico fisiche dei campioni e determinazione quantitativa del bilancio terre e materie da cava
18	Ante Opera, Corso d'Opera	I dettagli forniti nel modello di ricaduta delle emissioni inviato in data 29 giugno 2020 (prot. 32230/2020) non consentono di escludere uno scenario peggiorativo: questo deve essere compensato attraverso le compensazioni a verde proposte nello SIA e con soluzioni di mobilità alternativa (piste ciclabili e relative aree di parcheggio, navette di collegamento a basse emissioni, soluzioni di mobilità elettrica nel territorio balneare, o altre proposte per incentivare la mobilità sostenibile ecc.) da concordare con l'Amministrazione comunale prima dell'inizio dei lavori e da ultimare prima dell'apertura del centro commerciale.	Dovrà essere trasmessa a CmVE entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, una relazione contenente le proposte di collocazione e realizzazione delle superfici a verde e delle soluzioni di mobilità alternativa sopra richiamate a titolo esemplificativo. Di conseguenza si proponga al Comune una integrazione alla Convenzione già sottoscritta in data 19.05.2015. La convenzione definitiva dovrà essere inviata alla CmVE per verifica conformità alla relazione sopra richiamata.	Città Metropolitana di Venezia, comune di Jesolo per co-progettazione e verifica esecuzione	45 gg. dal 19/02/2021	05/04/2021	Elaborato 002-4: Relazione compensazione opere a verde e soluzioni di mobilità alternativa.
19	Ante Opera	Ai fini dell'ulteriore prevenzione dall'inquinamento elettromagnetico per ogni cabina elettrica dovrà essere rispettata la fascia di rispetto al fine di evitare permanenze continue di persone.	Dovrà essere trasmessa a CmVE la fase di progettazione. Dovrà inoltre essere trasmessa a CmVE alla fine dei lavori, prima della Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) l'opportuna documentazione tecnica e valutativa dei campi magnetici alla conclusione delle opere.	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	Trasmissione progetto prima inizio lavori; prima deposito SCA(Agibilità) altra documentazione		Trasmissione progetto prima inizio lavori, trasmissione documentazione tecnica e di valutazione dei campi magnetici alla fine lavori, prima della SCIA per AGIBILITÀ

20	Ante Opera	Al fine di monitorare lo stato di avanzamento del progetto e il rispetto delle condizioni ambientali precedentemente elencate, si chiede di redigere e trasmettere un cronoprogramma di massima delle opere da realizzare, nonché delle tempistiche di inizio dei lavori inerenti la viabilità e del centro commerciale e di consegna della Segnalazione Certificata di Agibilità al competente Comune.	Dovrà essere trasmesso a CmVE, entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, un cronoprogramma di massima di realizzazione delle opere e delle tempistiche di inizio dei lavori e di consegna della Segnalazione Certificata di Agibilità al Comune.	Città Metropolitana di Venezia	30 gg. dal 19/02/2021	ottemperato entro 21/03/2021	Tavola 005: CONDIZIONE 20 – Cronoprogramma. Edificio e opere di compensazione e mitigazione infrastrutturale.
----	------------	---	---	--------------------------------	-----------------------	-------------------------------------	---